



La draga "Gino Cucco" che sta scavando il canale Malamocco-Marghera

MESTRE - La draga "Gino Cucco" lavora 7 giorni su 7, 24 ore al giorno, per togliere dal canale industriale Malamocco-Marghera e da parte dei canali laterali, oltre che dai bacini di evoluzione, circa 3 milioni di metri cubi di fanghi: il tutto per portare entro la fine del prossimo anno, con una spesa di 38 milioni di euro, la profondità dei canali portuali a quasi 12 metri, per la precisione a 11 metri e 50 centimetri. Attualmente il Malamocco-Marghera, o canale dei Petroli, è a 10 metri e mezzo e molte navi non riescono ad entrare, oppure devono farlo mezza vuote. L'inizio vero e proprio dei lavori - dopo qualche mese di operazioni preparatorie avviate lo scorso maggio - è stato salutato con entusiasmo dal presidente dell'Autorità portuale veneziana, Giancarlo Zacchello, che considera l'opera come «condizione essenziale per lo sviluppo dei traffici, e per aumentare competitività ed efficienza non solo del nostro Porto, ma dell'intera regione». Era dagli anni Settanta che il canale di accesso al porto commerciale e industriale di Marghera non raggiungeva una tale profondità: a fine lavori potranno entrare navi con capacità di trasporto di 4 mila container.